



Provincia di Roma

Programma per la formazione di interventi integrati di valorizzazione e sviluppo degli insediamenti storici della Provincia di Roma - PRO.V.I.S.

Bando per il finanziamento

Art. 1

Ambito geografico e categorie di beneficiari

L'ambito geografico di ammissibilità degli interventi coincide con il territorio della Provincia di Roma.

I soggetti beneficiari sono le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio della Provincia di Roma, ad esclusione del Comune di Roma.

Art.2

Obiettivi ed ambiti di intervento

I programmi ed i progetti riguardano interventi ed iniziative volte al recupero, alla salvaguardia, alla rivitalizzazione, alla valorizzazione ed alla riqualificazione delle zone A di PRG e degli insediamenti storici di cui all'Art. 60 della L. R. n. 38/1999, in quanto elementi costitutivi del patrimonio culturale provinciale.

Gli ambiti di intervento possono altresì comprendere aree e complessi edilizi che, pur localizzati in zona esterna ai centri ed ai nuclei storici, risultino funzionali alla loro riqualificazione fisica e riorganizzazione funzionale.

Gli ambiti di intervento identificati possono interessare un solo Comune o, preferenzialmente, più Comuni all'interno di una progettualità ed un coordinamento unitario.

Art. 3

Assi di intervento

Gli assi d'intervento sono individuati in:

Asse 1) *Recupero degli ambiti di intervento di cui all'art.2 con particolare attenzione al tema della vivibilità dei centri storici per la popolazione residente, al fine di:*

1.a) *riqualificare il sistema degli spazi pubblici e del verde con particolare riguardo all'accessibilità plurimodale e al superamento delle barriere architettoniche;*

1.b) *promuovere riqualificazione edilizia volta al miglioramento degli spazi pubblici (prospetti, bonifiche dei vecchi cablaggi e delle antenne televisive, illuminazione pubblica, insegne);*

1.c) *consolidare o ricostituire la rete di attività artigianali/piccolo produttive e di servizi commerciali di prossimità a servizio dei residenti del comune;*

1.d) *ottenere una integrazione progettuale fra le precedenti finalità, con formazione di un più alto livello di varietà delle funzioni offerte.*

Asse 2) *Sviluppo di forme di partenariato pubblico e privato per l'avvio di programmi complessi di recupero e riqualificazione degli ambiti di intervento di cui all'art.2.*

Asse 3) *Redazione della strumentazione urbanistica e di settore e della progettazione preliminare degli interventi in essa ricompresi ricadenti negli ambiti di intervento di cui all'art.2; gli interventi ammissibili sono riconducibili in via esemplificativa a:*

3.a *progettazione - nel presente caso gli interventi ammissibili al finanziamento riguardano esclusivamente opere pubbliche o di interesse pubblico.*

3.a1) *Riqualificazione di spazi pubblici (piazze, giardini....) e realizzazione e/o miglioramento dell'arredo urbano; per i comuni fino a 10.000 abitanti, ove possibile, preferibilmente per le parti e gli spazi pubblici in adiacenza a quelli finanziati dal programma regionale DGRL n. 354 del 30.4.2004 pubblicato sul BURL del 30 agosto 2004;*

3.a2) *Risoluzione dei problemi relativi all'accessibilità con l'eliminazione delle barriere architettoniche;*

3.a3) *Adeguamento o realizzazione di opere e impianti tecnologici in relazione alla diffusione della connessione a larga banda - ADSL o fibra ottica;*

3.a4) *Redazione di progetti di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo o recupero degli edifici e del tessuto storico, con esclusione di quelli aventi valore storico-artistico, oggetto di altra programmazione provinciale;*

3.a5) *Recupero e riuso di edifici in disuso per finalità pubbliche;*

3.b *- Promozione di Programmi Complessi e di altri strumenti che prevedano forme di partnership pubblico/privato*

3.b1) *Programmi Integrati di Intervento;*

3.b2) *realizzazione di studi di fattibilità per opere pubbliche, con partecipazione di risorse private*

3.c - Redazione della strumentazione urbanistica attuativa, specialistica e di settore, con esclusione della strumentazione già beneficiata del finanziamento di altri fondi pubblici:

3.c1) Piano di Recupero;

3.c2) Piano del Colore;

3.c3) Abaco Edilizio o Manuale del Recupero;

per tali prime tre tipologie di piani costituisce titolo di preferenza al finanziamento l'impegno a definire il progetto in accordo con le soprintendenze di riferimento.

3.c4) Piano dell'Arredo Urbano;

3.c5) Piano dell'eliminazione delle Barriere Architettoniche;

3.c6) Piano di prevenzione sismica e definizione della struttura urbana minima ex L. n. 741/1981;

3.c7) Piano urbano parcheggi ex L. 122/1989 e DM Aree Urbane 14/02/1990 n. 41

Art.4

Soggetti promotori

I soggetti promotori dei programmi sono le Amministrazioni Comunali.

In caso di programmi proposti da più comuni in modo unitario i comuni afferenti al programma provvedono a designare il comune capofila, responsabile per le funzioni di coordinamento nella predisposizione della proposta di programma e di presentazione degli elaborati alla Provincia.

Art.5

Soggetti proponenti gli interventi

Al fine della composizione dei programmi, le proposte possono essere formulate ai soggetti promotori da enti pubblici ed amministrazioni pubbliche e/o da soggetti privati, singoli o associati fra loro.

Art.6

Disponibilità finanziarie

Le disponibilità finanziarie destinate all'attuazione degli interventi previsti dal presente Bando sono stabilite dalla Provincia di Roma nella cifra di 7M€ (sette milioni di euro) ad annualità per il triennio 2004-2005-2006. Tale disponibilità potrà esser variata nelle annualità successive alla prima, sulla base di criteri di incremento dell'efficacia e della significatività delle

iniziative in programmazione, per il recupero di residui inutilizzati e per l'ampliamento o la rimodulazione degli obiettivi programmatici.

All'attuazione dei programmi sono destinate le risorse delle Amministrazioni Pubbliche e quelle aggiuntive provenienti dai soggetti privati.

Art.7

Modalità di finanziamento

I finanziamenti, di cui all'art. 6, per la prima annualità, sono così distribuiti:

- 1 ml di euro per interventi sugli assi di cui all'art. 3 ricadenti all'interno dei Comuni dichiarati patrimonio dell'UNESCO;*
- 3,5 milioni di euro per le tipologie di intervento previste nell'asse 1 fino all'importo massimo di 800.000 euro per ciascun Comune; per i Comuni con popolazione fino a 3.000 ab., si prevede la copertura totale dei costi di progettazione e/o realizzazione degli interventi; per i Comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 15.000 ab., si prevede la copertura parziale, fino ad un massimo del 70%, dei costi di progettazione e/o realizzazione degli interventi; per i Comuni con popolazione oltre i 15.000 ab., si prevede la copertura parziale, fino ad un massimo del 40%, dei costi di progettazione e/o realizzazione degli interventi.*
- 1,5 ml. di euro per le tipologie di intervento previste nell'asse 2, per il finanziamento di studi di fattibilità e attività di progettazione per la formazione di programmi complessi e partnership pubblico private, fino ad un importo massimo di 500.000 euro a progetto.*
- 1 milione di euro per le tipologie di intervento previste nell'asse 3 fino all'importo massimo di 120.000 euro per ciascun Comune.*

I massimali assoluti e percentuali di finanziamento qui fissati valgono per ciascun comune, indipendentemente dal numero di programmi o progetti presentati.

Per i progetti di valenza intercomunale il finanziamento concesso verrà attribuito ai singoli comuni comunque entro i massimali e nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento di cui sopra.

In caso di ammissione a finanziamento di un programma proposto in modo coordinato da più comuni, ciascun comune resterà responsabile per la progettazione e la realizzazione delle opere ricadenti all'interno del proprio territorio, salvo che per la sola progettazione preliminare e definitiva di eventuali opere non frazionabili, per le quali resterà responsabile il comune capofila. Sono comunque fatti salvi altri accordi di gestione consortile che i comuni volessero assumere nella loro autonomia.

Per i finanziamenti relativi agli anni a seguire, con successivo specifico provvedimento, verrà disposta, per ciascuna annualità, la riapertura dei termini e le relative modalità di assegnazione degli stessi.

Art.8

Modalità di presentazione della domanda e documentazione da presentare

Le proposte relative alla prima annualità di programmazione, corredate della documentazione di cui al presente articolo, dovranno essere presentate alla Provincia di Roma, Dipartimento VI - Governo del territorio e della mobilità, Ufficio Protocollo (Dipartimento VI), Via Luigi Pianciani 22 - 00185 Roma (orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00) entro e non oltre il termine delle ore 12,00 del 19 novembre 2004, a pena di esclusione. Farà fede il timbro del protocollo.

La presentazione dovrà avvenire in busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la seguente dizione sintetica: "DOCUMENTI PARTECIPAZIONE BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI", oltre all'indicazione del mittente.

La documentazione allegata alla domanda dovrà essere presentata in unica copia su carta, nonché su supporto informatico CD-ROM in formato Pdf.

Oltre alla documentazione minima richiesta le amministrazioni proponenti possono allegare ulteriore documentazione esplicativa, nonché elementi comprovanti la natura dei soggetti partenariali coinvolti e le dichiarazioni di disponibilità degli immobili non di proprietà comunale oggetto degli interventi.

La domanda di partecipazione alla selezione prevista dal bando, debitamente sottoscritta da soggetto validamente autorizzato, dovrà essere corredata dai seguenti documenti/elaborati:

per l'asse 1

- 1. studi di prefattibilità, ove necessari;*
- 2. relazione descrittiva delle caratteristiche del programma, dei suoi eventuali profili di integrazione intersettoriale, delle finalità specifiche degli interventi previsti, dei risultati attesi;*
- 3. cronoprogramma dei tempi di progettazione e realizzazione;*
- 4. descrizione delle eventuali fasi di progettazione già svolta, preliminare e/o definitiva;*
- 5. quadro tecnico-economico riepilogativo dei finanziamenti disponibili e richiesti, nonché delle eventuali quote di cofinanziamento, distinti per le previste fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi.*

per l'asse 2

1. studi di prefattibilità;
2. relazione descrittiva delle caratteristiche del programma, dei suoi profili di integrazione intersettoriale, degli obiettivi di orientamento dei processi di trasformazione urbanistica e territoriale, delle finalità specifiche degli interventi previsti, dei risultati attesi;
3. documentazione cartografica in scala opportuna, con ubicazione delle aree e localizzazione degli interventi;
4. individuazione delle principali interazioni della proposta con i sistemi insediativo, infrastrutturale ed ambientale;
5. cronoprogramma dei tempi di realizzazione;
6. Piano Economico Finanziario dell'intervento;
7. dimensionamento dell'investimento, attivato e da attivare, ripartito tra contributi pubblici e contributi dei soggetti privati, e con l'evidenziazione dei contributi complessivamente richiesti alla Provincia e ad altri soggetti pubblici ai fini dell'attivazione del programma;
8. scheda descrittiva dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione del programma;
9. pareri o accordi sottoscritti, ove esistenti;
10. relazione illustrativa sulla coerenza con le previsioni della strumentazione urbanistica e territoriale vigente; in caso di varianti agli strumenti urbanistici in corso, specificare lo stato dell'iter;
11. delibera di Consiglio comunale di cui al successivo art. 9

per l'asse 3

1. finalità specifiche della strumentazione urbanistica e di settore;
2. cronoprogramma dei tempi di progettazione e formulazione;
3. scheda riepilogativa dei finanziamenti necessari, con l'evidenziazione di quelli già impegnati, di quelli disponibili e di quelli complessivamente richiesti alla Provincia e ad altri soggetti pubblici e privati ai fini dell'attivazione.

per tutti gli assi

1. relazione generale;
2. elenco degli elaborati;
3. documentazione cartografica in scala opportuna, con ubicazione delle aree e localizzazione degli interventi;
4. documentazione fotografica dell'area e/o dei manufatti oggetto dell'intervento;
5. descrizione strutturale del sistema territoriale interessato dalla proposta, mediante redazione di opportuna cartografia in scala;
6. nel caso di proposte intercomunali, identificazione del raggruppamento di comuni e delibere di giunta comunale di tutti i comuni afferenti che individuano il comune capofila per le attività ad esso attribuite dal presente bando.

Art.9
Costruzione del partenariato

Le amministrazioni comunali possono provvedere all'individuazione dei soggetti privati da coinvolgere nella costruzione partenariale dei programmi attraverso procedure che garantiscano il confronto concorrenziale e la massima trasparenza; possono altresì stipulare protocolli d'intesa con le altre amministrazioni pubbliche portatrici di ipotesi e proposte d'intervento coordinate all'interno del programma.

In tali casi, la costruzione del partenariato, sia con i soggetti pubblici sia con quelli privati, si svolge a partire da una Delibera programmatica del Consiglio comunale che fissa gli obiettivi pubblici da perseguire da parte del comune.

Art.10

Assistenza tecnica e supporto alla fase di istruttoria per la partecipazione al bando da parte dei Comuni

Al fine di agevolare la presentazione delle domande, la Provincia di Roma provvederà a fornire gratuitamente ai comuni ed ai tecnici da essi incaricati l'assistenza tecnica per la corretta predisposizione delle stesse. La Provincia indicherà successivamente sul proprio sito web la struttura incaricata di svolgere tale compito.

L'assistenza tecnica contribuirà a verificare in via preliminare, nella fase di istruttoria da parte dei Comuni, la rispondenza delle richieste di finanziamento ai contenuti del bando, e la relativa correttezza formale.

Art.11

Valutazione dei progetti, programmi, iniziative

I criteri utilizzati nella valutazione delle proposte di programmi predisposti dai comuni in ordine di priorità sono:

quanto all'asse 1:

- significativi miglioramenti della qualità della vita della popolazione residente e presente;*
- riduzione dei problemi di accessibilità agli insediamenti storici, con incremento della disponibilità di parcheggi in loro prossimità;*
- finanziamento di iniziative già avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata (PRUSST, Patti Territoriali);*
- sviluppo di iniziative economiche in grado di produrre una ricaduta socio – economica stabile e duratura in termini di sviluppo delle attività economiche, produttive e culturali locali;*
- valorizzazione del patrimonio storico presente;*
- abbattimento delle barriere architettoniche;*
- individuazione di ambiti di intervento che riguardino più Comuni all'interno di una progettualità ed un coordinamento unitario;*

- *progettazione svolta in ossequio ai principi dell'ecocompatibilità e della sostenibilità energetico-ambientale;*

quanto all'asse 2:

- *significativi miglioramenti della qualità della vita della popolazione residente e presente;*
- *coinvolgimento e significatività delle risorse private nell'attuazione di progetti e programmi; verrà premiata la capacità addizionale raggiunta dalle amministrazioni proponenti in termini di più alta percentuale di contributo privato alla realizzazione degli obiettivi pubblici;*
- *finanziamento di iniziative già avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata (PRUSST, Patti Territoriali); verrà valutata la capacità di coordinare sinergicamente risorse già attivate all'interno di altre programmazioni nel quadro delle iniziative proposte dai programmi di cui al presente bando;*
- *riduzione dei problemi di accessibilità agli insediamenti storici, con incremento della disponibilità di parcheggi in loro prossimità;*
- *sviluppo di iniziative economiche in grado di produrre una ricaduta socio – economica stabile e duratura in termini di sviluppo delle attività economiche, produttive e culturali locali;*
- *valorizzazione del patrimonio storico presente;*
- *coinvolgimento e partecipazione degli attori e delle rappresentanze locali e dei cittadini nello sviluppo dei progetti;*
- *abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *individuazione di ambiti di intervento che riguardino più Comuni all'interno di una progettualità ed un coordinamento unitario;*
- *progettazione svolta in ossequio ai principi dell'ecocompatibilità e della sostenibilità energetico-ambientale;*

quanto all'asse 3:

- *livello di degrado urbanistico ed edilizio in essere (precarietà degli elementi infrastrutturali, tasso di abbandono degli edifici, dissesto idrogeologico, dissesto delle strutture edilizie);*
- *introduzione di meccanismi innovativi per incrementare l'efficacia attuativa di piani e programmi (capacità di attivare risorse private verso obiettivi pubblici);*
- *progettazione di interventi che siano già inseriti all'interno di strumenti di programmazione negoziata (PRUSST, Patti Territoriali) in corso di attuazione;*
- *capacità di perseguire nei piani settoriali anche le finalità e gli obiettivi di integrazione intersettoriale;*
- *progettazione svolta in ossequio ai principi dell'ecocompatibilità e della sostenibilità energetico-ambientale;*
- *rilevanza degli effetti di riqualificazione attesi.*

Preliminarmente all'esame delle proposte, il Comitato di valutazione provvederà, altresì, ad individuare criteri premiali per le proposte

provenienti da amministrazioni comunali che rappresentino contesti territoriali caratterizzati da particolari livelli di disagio socio-economico.

Art.12 Valutazione delle domande

L'Amministrazione provinciale e il Comitato di valutazione di cui al comma successivo, a seguito del giudizio di ammissibilità e completezza formale delle proposte presentate, provvederanno alla valutazione di merito secondo i criteri di cui all'articolo precedente, nonché a stilare graduatorie scalari per ogni asse d'intervento, sulla base delle quali verranno assegnate le risorse economiche di cui agli artt. 6 e 7 del presente Bando, per la parte relativa alla prima annualità.

L'esito della valutazione sarà reso noto entro il 20 dicembre 2004.

La Provincia si riserva di definire con successiva deliberazione le modalità di assegnazione delle risorse relative alle successive annualità.

L'Amministrazione provinciale provvederà, successivamente al termine di consegna delle domande, a nominare il Comitato di valutazione, che sarà composto, in numero dispari, da membri scelti anche tra esperti della materia.

Per la validità del giudizio del Comitato è necessaria la presenza di tutti i membri. Per le attività istruttorie e/o preparatorie, il Comitato può procedere anche con la maggioranza semplice.

Art.13 Modalità per l'ammissione a finanziamento, cause di esclusione e decadenze

Le domande presentate all'Amministrazione Provinciale di Roma verranno preliminarmente esaminate dagli Uffici dell'amministrazione ai fini della verifica delle modalità di presentazione.

Il Comitato di valutazione di cui all'art. 12 provvederà, previa verifica della presenza dei contenuti progettuali ed amministrativi minimi previsti dal Bando, a classificarli tramite l'attribuzione dei punteggi relativi ai diversi obiettivi del Bando, ed a redigere sulla base di tali punteggi più graduatorie scalari, distinte per i singoli assi.

Nel caso in cui, nel corso dell'istruttoria di valutazione emergessero elementi di errore e/o incompletezza nella documentazione presentata, sarà discrezione del Comitato di valutazione di chiedere al comune proponente documentazione integrativa e/o chiarimenti, a maggior dettaglio e specificazione.

In caso di richiesta di documentazione integrativa, il comune interessato dovrà provvedere alla sua consegna, tassativamente, entro dieci giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione della provincia, pena l'automatica dichiarazione di inammissibilità della proposta.

Dalla data di comunicazione della ammissione al finanziamento alla data di effettiva erogazione e, comunque, entro un termine non superiore a sei mesi solari da detta comunicazione, le amministrazioni comunali provvedono all'adempimento di tutti gli atti loro richiesti e/o necessari relativi alla proposta ammessa, a pena di decadenza dal finanziamento.

Art.14

Informazioni e Responsabile del Procedimento

Tutte le informazioni relative al presente Bando potranno essere richieste al Servizio V- Urbanistica- del Dipartimento VI della Provincia di Roma, via L.Pianciani n. 22, tel 06.67666471 FAX 06-67666469 e-mail-r.reitano@provincia.roma.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'architetto Maurizio Russo.

Tutte le informazioni ed i dati che verranno forniti all'Amministrazione Provinciale verranno trattati ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 2003, ai soli fini connessi all'espletamento della procedura di finanziamento.

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo della Provincia di Roma, sui quotidiani il " Messaggero" e la "Repubblica" e sul sito internet della Provincia di Roma www.provincia.roma.it.

Tutte le spese, i diritti di segreteria, le imposte e le tasse, sono a carico dei partecipanti.

Roma, _____

Il Responsabile Unico del Procedimento

Il Dirigente